



Noi Finanziari 626

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali e AA.MS 17 dicembre 2012

ACCORPAMENTI AGENZIE:

**La CISL FP chiede l'incontro al
Ministro Grilli per le problematiche
dell'accorpamento di Monopoli e Dogane
Arrivano le convocazioni dell'Agenzia
dell'Entrate e delle Dogane**

COMMA 165:

Un po' di memoria storica...non guasta

ACCORPAMENTI

La Federazione Nazionale Cisl Fp ha chiesto di incontrare il Ministro dell'Economia e Finanze in merito ai contenuti del decreto ministeriale con cui si trasferiscono le funzioni, le risorse e il personale dall'A.A.M.S all'Agenzie delle Dogane, ora denominata Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Nella nota allegata la Cisl Fp sottolinea come taluni contenuti del decreto, peraltro assenti nell'art.23 quater del dl. 95/2012, (convertito in legge dall'art.1 della legge del 7 agosto 2012 n.135), suscitino perplessità e necessitino di opportuni chiarimenti. In particolare si fa riferimento all'articolazione del ruolo del personale non dirigente in due sezioni, che, anche se derivasse solo da una scelta organizzativa, rischia di innescare una giungla retributiva all'interno della stessa amministrazione. Infine, non può che suscitare interrogativi il fatto che l'organizzazione interna delle due nuove Agenzie venga disposta per decreto ministeriale, proprio nel momento in cui il panorama normativo aveva affidato alle Amministrazioni e alla Contrattazione integrativa i piani di produzione di ulteriori risparmi nonché quelli relativi al loro reinvestimento.

CONVOCAZIONI

Agenzia delle Entrate: il 18 dicembre alle ore 11 in merito all'accorpamento delle Entrate con il Territorio.

Nel pomeriggio le medesime OO.SS. delle aree professionali sono state altresì convocate sui: servizi di front-office e sperimentazione del nuovo orario di apertura al pubblico negli uffici territoriali delle grandi città metropolitane.

Agenzia delle Dogane: 21 dicembre ore 10 Informativa su accorpamento con Monopoli

COMMA 165

Premesso che, come certamente saprete, in seguito all'apposito comunicato dalla nostra Federazione Nazionale, la Corte dei Conti ha provveduto a registrare il decreto che assegna le risorse **del comma 165**,

premesso che non guasta ricordare, per chi lo avesse dimenticato, **che è solo ed esclusivamente grazie all'accordo firmato dalla CISL con il Governo il 30 ottobre del 2008 se ancora "esiste" il comma 165 (mai dimenticare, infatti, che la legge 133 del 2008 lo aveva disapplicato).**

premesso che le risorse disponibili **per l'anno 2011 sono superiori** a quelle attribuite con il decreto dello scorso anno **secondo le tabelle che, di seguito, riporteremo.**

Crediamo sia utile ripercorrere per un attimo **la storia della legge 350/2003** e del suo articolo 3, comma 165 con l'intento di dare un ulteriore contributo sull'argomento.

Nel lontano 1997, il Governo dell'epoca, per il "*potenziamento dell'amministrazione finanziaria e delle attività di contrasto all'evasione fiscale*", varò la **legge n. 79** che, **all'art.12, conteneva disposizioni che attribuivano il 2% delle somme riscosse in via definitiva a seguito di accertamento tributario, quale misura dei compensi incentivanti da attribuire.**

Lo stesso art.12 al comma 2) individua i destinatari : "**destinato al personale dell'amministrazione finanziaria in servizio presso gli uffici che hanno conseguito gli obiettivi di produttività definiti anche su base monetaria**". Prosegue il comma 2) prevedendo che: "**previa contrattazione con le OO.SS. nazionali sono stabiliti tempi e modalità di erogazione commisurando le risorse finanziarie da assegnare a ciascun ufficio all'apporto recato all'attività di controllo fiscale**"

In effetti fin dall'accordo nazionale del 1998, tutti gli uffici facenti capo all'allora Ministero delle Finanze, furono destinatari di quota parte delle risorse disponibili anche quelli oggi incardinati nel Dipartimento delle Finanze in virtù della necessaria attività di coordinamento e di direzione svolta.

Anche le assegnazioni economiche alle strutture che facevano parte dell'ex Ministero delle Finanze trovano, infatti, ancora oggi la loro ragione nella funzione specifica, collegata alla principale fonte di finanziamento del comma 165 che è quella, appunto della riscossione legata all'attività di accertamento tributario.

Riportiamo così come desunte dal decreto registrato dalla Corte dei Conti, le diverse percentuali adottate dal Sig. Ministro per definire le risorse spettanti nonché le cifre (arrotondate per difetto) a disposizione e correlate a quelle percepite lo scorso anno:

Amministrazione finanziaria

- Per le somme riscosse in via definitiva correlabili ad attività di controllo fiscale pari a euro 899.750.154 si applica 19,363%
- Per i risparmi di spesa connessi a controlli che hanno determinato il disconoscimento di rimborsi o crediti d'imposta pari a euro 461.460.608 si applica il 19.363%

Amministrazione economica

- Per i risparmi di spesa per interessi pari a euro 127.460.000 si applica il 31,031%

Comma 165 anno 2010 comma 165 anno 2011

AGENZIA DELLE ENTRATE	113.476.000	128.141.000
AGENZIA DELLE DOGANE	29.503.000	33.316.000
AGENZIA DEL TERRITORIO	25.533.000	28.831.000
MONOPOLI DI STATO	3.688.000	4.164.000

DIPARTIMENTO FINANZE
MEF

14.682.000
18.280.000

16.580.000
21.044.000

Oggetto: Richiesta di incontro con il Sig.Ministro dell'Economia e delle Finanze per il Decreto Ministeriale relativo al trasferimento delle funzioni dell'A.A.M.S

Come è noto, il Ministero dell'Economia e Finanze ha emanato i due decreti relativi all'accorpamento dell'Agenzia del Territorio nell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia dei Monopoli nell'Agenzia delle Dogane. I testi dei decreti, già oggetto della nostra nota del 22 novembre u.s., hanno contemplato, distintamente e a partire dal 1 dicembre 2012, trasferimenti di: funzioni, risorse umane, strumentali, finanziarie. Con particolare riferimento all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, i commi 3 e 4 dell'art. 2 hanno stabilito che in forza dell'art. 61, c. 2, del D.Lgs. n. 300/99, l'Agenzia istituisca, con decorrenza 1/12/2012, il ruolo del personale dirigenziale e quello del personale non dirigenziale. Solo in tale ultimo ruolo è stata prevista la sezione dogane e quella monopoli in cui sono collocate, rispettivamente, le unità di personale con qualifica non dirigenziale già appartenenti, al 30/11/2012, ai corrispondenti ruoli dell'Agenzia delle dogane e dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.

La scrivente Federazione Nazionale, facendo seguito ad alcune considerazioni già prodotte nella sopracitata nota del 22 novembre 2012, rimarca le proprie perplessità in merito a diverse questioni: il decreto, mentre sottolinea l'autonomia organizzativa riconosciuta alle Agenzie Fiscali dall'art.61 del d.Lgs 300/99, dispone che l'Agenzia istituisca con decorrenza 1/12/2012 per il ruolo del personale non dirigenziale la sezione dogane e quella monopoli; tale previsione è assente nell'art.23 quater del dl. 95/2012, (convertito in legge dall'art.1 della legge del 7 agosto 2012 n.135) che dispone l'incorporazione sia dell' A.A.M.S. nell'Agenzia delle Dogane che dell'Agenzia del Territorio nell'Agenzia delle Entrate; essa, oltre ad essere limitata esclusivamente al primo dei due accorpamenti sopra citati, viene applicata solo ad una parte del personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Infatti, si sottolinea come l'articolazione in due distinte sezioni, prevista per il ruolo del personale non dirigente, ponga numerosi interrogativi sulla sua reale portata.

Tale dispositivo, anche se derivasse solo da una scelta organizzativa, potrebbe rischiare di innescare una giungla retributiva all'interno della stessa amministrazione. Inoltre, non può non destare preoccupazione il fatto che l'organizzazione interna dell'Agenzia venga disposta per decreto ministeriale, proprio nel momento in cui il panorama normativo aveva affidato alle Amministrazioni e alla Contrattazione integrativa i piani di produzione di ulteriori risparmi nonché il loro reinvestimento, in un'ottica di miglioramento dei servizi e valorizzazione del capitale umano impiegato. La scrivente Federazione Nazionale, pertanto, alla luce di queste considerazioni e al fine di offrire serenità e certezze ai lavoratori interessati, ha chiesto un incontro al Sig. Ministro per ricevere i necessari chiarimenti.

Roma, 17 dicembre 2012

F.to Volpato/ Di Fusco

